



## **SALUTE MENTALE INFANTILE: IN ITALIA DISTURBI NEUROPSICHICI PRESENTI NEL 20% DELLA POPOLAZIONE 0-17 ANNI, TREND IN AUMENTO CON LA PANDEMIA**

### **AL VIA DAL 3 AL 6 NOVEMBRE IL 29° CONGRESSO DELLA SINPIA - SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

- *In Italia quasi 2 milioni di bambini e ragazzi con disturbi neuropsichici.*
- *In meno di dieci anni raddoppiato il numero dei pazienti seguiti nei servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA).*
- *Il Congresso: oltre 500 neuropsichiatri infantili riuniti per la prima volta dalla Pandemia.*
- *Medicina di precisione: i progressi nelle terapie personalizzate dei disturbi neurologici dell'età evolutiva.*
- *Costantino (SINPIA): "Risposte ai bisogni dei minori sempre più insufficienti, un intervento tempestivo può cambiare la storia dei futuri adulti".*

Roma, 3 novembre 2021 – Disturbi del linguaggio, dell'apprendimento e dello spettro autistico. Disabilità intellettiva, epilessia, disturbi neurologici, malattie rare e dello sviluppo, disturbi psichiatrici, depressione e conseguenti atti autolesivi e tentativi di suicidio.

I **disturbi neuropsichici dell'età evolutiva** sono estremamente frequenti e in Italia colpiscono quasi **2 milioni** di bambini e ragazzi, tra il **10** e il **20%** della popolazione infantile e adolescenziale tra i **0** e **i 17 anni**. Con manifestazioni molto diverse tra loro per tipologia, decorso e prognosi, per la maggior parte **determinate da un complesso intreccio tra predisposizione genetica, vulnerabilità neurobiologica e variabili ambientali e sociali**.

È questo lo scenario che vede l'apertura del congresso della **SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, il primo dall'inizio della pandemia e in programma dal **3 al 6 novembre** interamente online per facilitare la partecipazione degli operatori occupati in prima linea con quella che è da molti considerata la vera onda lunga pandemica, quella che colpisce la salute neuropsichica di bambini e ragazzi.

Quattro giorni di congresso a cui parteciperanno oltre **500 neuropsichiatri infantili**, con **3 sedute plenarie**, **5 sessioni parallele**, **4 seminari** e più di **80 tra relatori e moderatori** che affronteranno le più recenti evoluzioni delle conoscenze nell'ambito delle neuroscienze e della specificità dello sviluppo neuropsichico in infanzia e adolescenza tra genetica, neurobiologia e ambiente.

Durante i lavori del **Congresso**, accolto dalla presenza del **ministro alle Pari Opportunità e alla Famiglia Elena Bonetti** e salutato da un messaggio del **ministro per le Disabilità Erika Stefani**, saranno dedicate sessioni ai progressi della neurologia dell'età evolutiva verso la **medicina di**

**precisione** e i più recenti trattamenti personalizzati, applicati in particolare sull'**epilessia del bambino** per una personalizzazione della scelta terapeutica, al trattamento dei **disturbi del movimento** in età evolutiva e alle **malattie muscolari**, dove le avanzatissime **terapie geniche**, unitamente ad un **approccio riabilitativo personalizzato**, si stanno dimostrando in grado di modificare in modo significativo la storia naturale di malattie considerate in passato incurabili come la **distrofia muscolare di Duchenne** e l'**atrofia muscolare spinale**.

Diverse relazioni affronteranno, inoltre, il delicato tema dell'impatto che la **Pandemia** sta avendo sulla salute mentale dei minorenni (con relazioni che certificheranno un preoccupante aumento del trend), e di come trasformare le risposte dei servizi per garantire interventi terapeutici più efficaci.

*“Le risposte ai bisogni di salute dei bambini e ragazzi con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva e alle loro famiglie – spiega **Antonella Costantino**, presidente di **SINPIA, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza** - presentano criticità molto rilevanti, con una grande discrepanza tra il giusto investimento di risorse sulla salute fisica dei bambini e lo scarso investimento su quella neuropsichica, reso ancora più drammatico dagli effetti della pandemia. Ecco perché un adeguato investimento nell'ambito della promozione della salute mentale e della prevenzione e intervento nei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva è sempre più strategico. Una diagnosi precoce ed un altrettanto precoce e tempestivo intervento in sinergia tra territorio e ospedale può cambiare, in molti casi, la storia naturale dei disturbi neuropsichici e prevenire le numerose sequele, evitando un decorso ingravescente ed invalidante, diminuendo in modo rilevante i costi emotivi, sociali ed economici sull'individuo, sulla famiglia e sulla società”.*

In meno di dieci anni è raddoppiato il numero degli utenti seguiti nei servizi di **Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)**, con una prevalenza di accesso **4 volte superiore** a quella dei servizi di salute mentale adulti e **8 volte superiore** a quella dei servizi per le dipendenze patologiche. Un trend in vistosa crescita a cui contribuisce la maggiore consapevolezza della popolazione, il cambiamento dei criteri diagnostici, l'introduzione di strategie di screening e di individuazione precoce, l'aumentata sopravvivenza di soggetti con gravi disabilità e la presenza di modificazioni ambientali rilevanti e molto rapide che impattano sullo sviluppo e sul livello atteso di funzionamento. Ma anche, ora, l'impatto della Pandemia e delle restrizioni e ritardi di accesso ai servizi ad essa conseguenti, soprattutto nelle fasce più vulnerabili.

Tuttavia, permangono criticità sistemiche e culturali che favoriscano una diagnosi precoce e un intervento tempestivo. I pazienti e le loro famiglie sono infatti tutt'oggi oggetto di **pregiudizi marcati**, che interferiscono con la diagnosi e la terapia, con l'inclusione sociale e soprattutto con la programmazione sanitaria. Nonostante cambiamenti molto rilevanti nella sensibilità della popolazione, infatti, la tendenza a negare l'esistenza dei disturbi neuropsichici è purtroppo ancora molto marcata e impatta sulle politiche nazionali e internazionali.

*“E' di pochi giorni fa l'allarme UNICEF-OMS che sottolinea come a livello mondiale, 1 adolescente su 7 presenti problemi di salute mentale, peggiorati dalla pandemia, e come il mancato contributo alle economie a causa dei problemi di salute mentale che portano a disabilità o morte tra i giovani sia stimato in quasi 390 miliardi di dollari all'anno. Ciononostante, i governi continuano a investire troppo poco per affrontare questi bisogni fondamentali”* conclude **Antonella Costantino**.

**Ufficio stampa**

**GAS Communication**

Francesca Rossini – Simone Spirito

Cell. 339 6293830

[s.spirito@aimcommunication.eu](mailto:s.spirito@aimcommunication.eu)